PROTEZIONE CIVILE A.N.A. VALCHIAMPO

Arzignano, 09/01/2018

Oggetto: richiesta contributo

Progetto: osserviamo l'acqua – cittadini sicuri

La squadra Protezione Civile ANA Valchiampo dal 1987 svolge attività tipiche della Protezione Civile che consistono in attività di previsione, prevenzione, intervento in emergenza e ripristino delle condizioni normali di vita. A differenza di quanto possa sembrare le attività principali di tutte le squadre di protezione civile sono quelle di previsione e prevenzione. Previsione e prevenzione consistono, per la prima, nella valutazione dei rischi, analisi del territorio, studio tecnico delle soluzioni e diffusione delle buone prassi per formare i cittadini sul comportamento da tenere ai fini di evitare situazioni di pericolo e/o di comportarsi nella maniera più adeguata in caso di emergenza; prevenzione invece consiste nel mettere in atto tutti quelle azioni che riescono a prevenire il formarsi di emergenze o che ne limitano le conseguenze in caso di calamità o imprevisto. Pensiamo ad esempio alla manutenzione degli argini dei corsi d'acqua, evitando la crescita di alberi che in caso di piena vadano a tappare il letto del fiume, oppure durante le manifestazioni pubbliche che prevedono la presenza di esperti antincendio, la presenza di idonei mezzi per lo spegnimento degli incendi, e di sistemi di collegamento radio efficienti e la gestione della viabilità in modo da poter garantire le vie di fuga.

Oltre quindi all'intervenire a livello nazionale in caso di calamità naturali la squadra da trent'anni opera nei comuni convenzionati (Arzignano, Chiampo, San Pietro Mussolino, Altissimo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, Gambellara) facendo attività di previsione, prevenzione, intervento sulle calamità e ripristino della normalità. Nell'arco di questi anni tutti i comuni menzionati sono stati oggetto di numerosi interventi sia diretti nei torrenti per prevenire il rischio idraulico, sia attività di informazione alla cittadinanza e nelle scuole per insegnare soprattutto ai bambini le buone prassi da seguire, e come comportarsi ai fini di gestire al meglio le situazioni di pericolo.

Viste le ultime evoluzioni normative che purtroppo prevedono sempre minori risorse agli enti locali, diventa sempre più difficile gestire i rischi idrogeologici, sia in termini di informazioni e formazione per la cittadinanza, sia in termini di lavori di manutenzione vera e propria ai corsi d'acqua. Premesso questo, mai come oggi le squadre locali di protezione civile hanno assunto un ruolo chiave. Basti pensare che negli ultimi eventi calamitosi avvenuti presso l'Altopiano di Asiago e nel bellunese a novembre 2018 si sono rotte tutte le vie di comunicazione e di alimentazione elettrica rendendo indispensabile l'uso delle radio e di generatori portatili da parte degli operatori di sicurezza. Anche in questo campo attualmente la Valle del Chiampo è scoperta e non sarebbe immune a disagi nel caso si verificassero eventi simili.

Il progetto che la squadra Protezione Civile ANA Valchiampo propone, consiste nell'aumentare la capillarità della diffusione delle informazioni ed un aumento della strumentazione di emergenza in caso di calamità con:

- Diffusione di cultura in materia di rifiuti spiegando a scuola ed in dedicate conferenze per i cittadini quanto l'abbandono dei rifiuti vada ad aumentare il rischio di incendi boschivi e non solo;
- Diffusione delle buone prassi nell'uso dell'acqua nella vita quotidiana contro gli sprechi quotidiani;
- Diffusione delle informazioni in caso di emergenza e calamità naturali;

- Acquisto di radio e generatori con relativa formazione del personale da usare in caso di emergenza;
- Aumento delle attività di bonifica dei corsi d'acqua con prevalenza nel torrente Chiampo in tutti i comuni da Crespadoro a Gambellara.